

LA MOSTRA AL MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

D come donna e come design

LUCA INDEMINI

A 100 anni da quel triste 8 marzo 1908, che col rogo dell'industria tessile Cotton di New York diede vita alla Giornata internazionale della donna, Torino, World Design Capital celebra l'importante ricorrenza con una grande rassegna sul design al femminile. Quasi a voler sottolineare: allora operaie sfruttate, vittime, oggi protagoniste della creatività made in Italy.

Negli spazi espositivi del Museo Regionale di Scienze Naturali di via Giolitti 36 inaugura domani alle 18,30 la mostra «D come Design. La mano, la mente, il cuore»: più di 120 tra artigiane, artiste, designer e imprenditrici raccontate dalla curatrice Anty Pansera e dall'art director Luisa Bocchietto, attraverso oggetti e immagini che guida-

no il visitatore in un viaggio al femminile lungo la storia del design italiano.

«Un titolo volutamente ambiguo», come spiega Anty Pansera, che non rimanda immediatamente all'altra metà del cielo, «neppure nell'headline "La mano, la mente, il cuore"». La mostra infatti non vuole partire dalla donna, che

IN ESPOSIZIONE
I lavori di oltre 120
imprenditrici
e artigiane italiane

pure aleggia anche in quella D iniziale, ma dagli oggetti e da quel percorso creativo che si cela dietro ogni prodotto, anche il più banale. Proprio i pezzi esposti diventano preziosa testimonianza dell'apporto delle donne al variegato mondo del disegno industriale, dalla ripresa post bellica a oggi.

La mostra, composta non di pezzi unici e rari, ma di oggetti comuni e «trovabili», a voler sottolineare l'apporto delle designer alla vita di tutti

i giorni, si articola in tre sezioni. L'apertura spetta a «Un cuore torinese: dagli inizi del XX secolo ad oggi, 1902-1945», incentrata sulle figure femminili che contribuirono alla storia imprenditoriale e progettuale del Piemonte, da Maria Rigotti Calvi alle car designer che hanno operato in ambito Fiat, come Giulia Moselli e Anna Visconti. La seconda funge da spartiacque, con le monografie dedicate a due designer esemplari, Franca Helg e Anna Castelli Ferrieri, recentemente scomparsa.

Infine la terza sezione, «Sei decenni di progettualità al femminile: 1948-2008, exempla di designer italiane», è dedicata alle protagoniste contemporanee del design, attraverso più di cento oggetti. Si tratta di un percorso articolato per decenni, all'interno dei quali verranno valorizzate

sia le diverse tipologie, sia i diversi materiali affrontati. In quest'ultima parte, vero cuore dell'esposizione, ci sarà spazio anche per quelle imprenditrici che hanno saputo sostenere e utilizzare il design per lo sviluppo delle proprie aziende. A corredo dell'esposizione Anty Pansera ha realizzato un catalogo, che non solo

GLI OGGETTI
Testimoniano
l'apporto delle artiste
alla quotidianità

testimonierà l'attività delle donne protagoniste, ma sarà corredato da un vero e proprio dizionario delle artigiane/artiste/designer e imprenditrici italiane.

La mostra, aperta al pubblico fino al 27 aprile (tutti i giorni 10-19, chiuso il martedì; biglietti da 2,50 a 5 euro; info 011/4326354 o 800/333444), rappresenta il cuore di una rassegna con esposizioni, dibattiti, spettacoli che coinvolgeranno altre città del territorio: Alessandria, Biella e Bra.

**Opere al
femminile**
Di Luisa
Bocchietto
il vaso
Holepot
di ceramica
da cui
sboccia una
donna

